

REGOLAMENTO

PREMESSA

L'Associazione Sportiva Dilettantistica "Scuola di Maratona Vittorio Veneto", al fine di migliorare l'organizzazione e dare risposte sempre più efficaci alle aspettative dei propri Associati, disciplina, con il presente regolamento, le modalità di elezione degli organi direttivi, definisce ruoli e compiti degli stessi, nonché individua i doveri degli Associati e le diverse tipologie, secondo quanto previsto dal vigente Statuto.

ART. 1 - ELEZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo viene eletto dall'Assemblea tra gli Associati regolarmente iscritti. Esso dura in carica due anni ed è composto da un numero, determinato di volta in volta dall'Assemblea tra un minimo di 7 ed un massimo di 13 componenti.

Le candidature per l'elezione a Consigliere devono pervenire al Segretario da parte dei diretti interessati (a mano o per posta elettronica all'indirizzo dell'Associazione) da una settimana fino a un'ora prima dell'orario di convocazione dell'Assemblea in cui si tengono le elezioni per il rinnovo del Consiglio Direttivo. Il Segretario, ricevute le candidature, verifica l'eleggibilità dei candidati, predisponendo l'elenco in ordine alfabetico e ne dà comunicazione all'Assemblea.

L'Assemblea nomina un Collegio Elettorale costituito da tre persone scelte tra gli Associati iscritti non appartenenti al Consiglio Direttivo uscente e non rientranti tra gli Associati candidati.

La votazione avviene per scrutinio segreto. Ogni Associato può esprimere un numero massimo di preferenze pari alla metà più uno dei Consiglieri da eleggere (con arrotondamento al numero superiore in caso di numero decimale). In caso di parità di voti, è eletto il maggiore di età.

Il Consiglio Direttivo nella sua prima seduta provvede, oltre all'elezione del Presidente di cui all'art.2, del Vice Presidente di cui all'art. 3, all'elezione del Segretario, del Tesoriere e ad assegnare eventualmente ai singoli Consiglieri le funzioni necessarie per il miglior funzionamento dell'Associazione.

Il Consiglio Direttivo si riunisce di norma presso la sede sociale solitamente una volta al mese su convocazione del Presidente o, in sua vece, dal Vice Presidente.

ART. 2 - ELEZIONE DEL PRESIDENTE

Il Presidente dell'Associazione è eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti nella sua prima seduta.

L'elezione avviene a maggioranza e a scrutinio segreto; in caso di parità di voti è eletto il maggiore di età.

In caso di dimissioni del Presidente, ne assume le funzioni il Vice Presidente che provvede a convocare, entro 30 giorni, il Consiglio Direttivo per l'elezione del nuovo Presidente.

ART. 3- ELEZIONE DEL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente viene eletto dal Consiglio Direttivo tra i suoi componenti nella sua prima seduta successiva all'elezione del Consiglio Direttivo.

L'elezione avviene a maggioranza e a scrutinio segreto; in caso di parità di voti è eletto il maggiore di età.

ART. 4 - DECADENZA E DIMISSIONI DEI CONSIGLIERI

Il Consiglio Direttivo può dichiarare la decadenza del Consigliere che risulta assente senza giustificato motivo ad almeno 3 riunioni consecutive.

In caso di decadenza o dimissioni di uno o più Consiglieri, si provvede alla surroga degli stessi con coloro che nell'ultima elezione hanno riportato il maggior numero di voti. In caso di decadenza o dimissione di oltre la metà dei componenti il Consiglio, l'Assemblea deve provvedere alla elezione di un nuovo Consiglio. In tal caso, il Presidente procede, entro 30 giorni, alla convocazione dell'Assemblea per l'elezione dell'intero Consiglio Direttivo.

ART. 5 - IL PRESIDENTE

Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione, la dirige e ne controlla il funzionamento nel rispetto dell'autonomia degli altri organi sociali.

Convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo, svolge l'ordinaria amministrazione.

ART. 6 - IL VICE PRESIDENTE

Il Vice Presidente sostituisce il Presidente in caso di sua assenza o di impedimento temporaneo ed in quelle funzioni alle quali venga espressamente delegato.

Al Vice Presidente possono essere affidate dal Consiglio Direttivo particolari funzioni inerenti l'attività dell'Associazione.

ART. 7 - IL SEGRETARIO E IL TESORIERE

Il Segretario viene eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri. Dà esecuzione alle deliberazioni del Consiglio Direttivo, redige i verbali della riunione, attende alla corrispondenza.

Il Consiglio Direttivo può nominare un Vice Segretario che collabora con il Segretario e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento temporaneo, e in quelle funzioni in cui venga espressamente delegato.

Il Tesoriere viene eletto dal Consiglio Direttivo fra i suoi membri, cura l'amministrazione dell'Associazione, è incaricato della tenuta dei libri contabili nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo, predispone dal punto di vista contabile il rendiconto economico annuale e il bilancio di previsione.

ART. 8 - I CONSIGLIERI

Il Consiglio Direttivo può affidare a uno o a più Consiglieri specifiche funzioni che si rendessero necessarie per una più efficiente organizzazione dell'Associazione.

ART. 9 – LA QUOTA ASSOCIATIVA

La quota associativa è definita annualmente dal Consiglio Direttivo.

Per coloro che si iscrivono dopo il 1° giugno, la quota può essere ridotta previa deliberazione del Consiglio Direttivo. Il Consiglio Direttivo può altresì stabilire altre quote agevolate.

Art. 10 DIRITTI DEGLI ASSOCIATI

Gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa hanno il diritto:

1. di partecipare alla vita associativa, esprimendo il proprio voto nelle sedi deputate, direttamente o tramite delega da conferire ad altro associato. Ogni associato può essere portatore di 2 deleghe;
2. di godere dell'elettorato attivo e passivo per le elezioni degli organi direttivi.

Art. 11 DOVERI DEGLI ASSOCIATI – CODICE ETICO

Gli Associati si impegnano a osservare i principi di correttezza e lealtà sportiva, rispettare e mettere in pratica le norme dello Statuto e del Regolamento e ad osservare ciò che viene deliberato dal Consiglio Direttivo e dall'Assemblea.

Gli Associati si impegnano, in particolare, a osservare il seguente "codice etico":

1. durante gli allenamenti, applicarsi con attenzione, rispettando le indicazioni dei tecnici e sforzandosi di seguire il programma proposto, compatibilmente con la propria preparazione o stato di salute;
2. essere in possesso di certificato medico di idoneità all'attività sportiva agonistica valido, e provvedere al rinnovo alla scadenza, consegnare originale di detto certificato all'Associazione all'atto di prima iscrizione o di rinnovo dell'iscrizione annuale all'Associazione. Essere consapevoli che in mancanza di tale documentazione, non potranno svolgere alcuna attività sportiva con l'Associazione, né partecipare agli allenamenti e alle gare; effettuare il pagamento di iscrizione alle gare con adeguato anticipo e, qualora questo sia, in via del tutto eccezionale, anticipato dall'Associazione, saldare quanto prima il proprio debito;
3. indossare preferibilmente la divisa sociale alle competizioni ufficiali e a quelle promosse dall'Associazione. Indossare obbligatoriamente la divisa sociale alle gare organizzate nell'ambito della Federazione Italiana di Atletica Leggera (FIDAL); non indossare la divisa sociale per compiere azioni o attività che possano nuocere alla dignità, al buon nome e al prestigio dell'Associazione;
4. in occasione di competizioni, recarsi per tempo in zona partenza, partecipando, ove previsto, al riscaldamento pre-gara e alle foto di rito; al termine della gara, non allontanarsi immediatamente e cercare, per quanto possibile, di attendere tutti i compagni di squadra e di partecipare alle premiazioni degli atleti dell'Associazione
5. non far uso di sostanze proibite;
6. non scambiarsi il pettorale di gara o il microchip, non partecipare alle competizioni ufficiali o a parte di queste, senza essere regolarmente iscritti;

7. astenersi dal compiere atti diretti ad alterare artificiosamente lo svolgimento o il risultato di una gara: eludere i controlli durante il percorso, prendere scorciatoie, servirsi di mezzi diversi dalle proprie gambe per raggiungere il traguardo;
8. evitare comportamenti che in qualsiasi modo possano determinare incitamento alla violenza e attenersi al rispetto delle decisioni degli ufficiali e giudici di gara;
9. osservare il principio di solidarietà e il dovere di soccorso del compagno o di altro atleta in difficoltà, considerando quindi prevalente lo spirito sportivo rispetto al perseguimento del proprio successo.

Nei casi di reiterate o gravi violazioni ai doveri di cui al presente articolo, e in particolare a quelli indicati ai punti 2), 4), 7), 8), 9), il Consiglio Direttivo potrà, previo richiamo, deliberare l'allontanamento dell'Associato inadempiente, con delibera a maggioranza assoluta dei suoi membri.

Vittorio Veneto, 5 luglio 2021

Il Presidente

Il Segretario